

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1816 del 13/06/2023

Incontro con gli amministratori locali. La struttura assumerà le funzioni di Ospedale e Casa della comunità

Mezzolombardo, Segnana: “San Giovanni è un presidio strategico. Diventerà un super-hub”

Medicina di gruppo e servizio di continuità assistenziale per dare risposta per gran parte della giornata ai bisogni degli utenti della Rotaliana e dell'Altopiano della Paganella. E ancora: attività specialistiche in continua implementazione. Ecco il presidio sociosanitario San Giovanni di Mezzolombardo che si appresta ad assumere i connotati di “Ospedale di comunità” e “Casa della comunità”. Le rinnovate caratteristiche sono state illustrate stamani agli amministratori locali (sindaci e presidenti di Comunità) dall'assessore provinciale alla salute, Stefania Segnana e dal direttore generale dell'Azienda sanitaria, Antonio Ferro. Presenti anche il direttore del Dipartimento cure primarie e cure palliative di Apss Gino Gobber, il direttore del Dipartimento infrastrutture Debora Furlani, il direttore delle cure primarie del Distretto nord Daniela Zanon, il direttore del Distretto nord Chiara Marangon e il dirigente del Servizio provinciale politiche sanitarie e per la non autosufficienza Andrea Maria Anselmo. “Nella nuova cornice della programmazione provinciale, confermiamo questa struttura quale presidio distrettuale territoriale, dove realizzare forme di integrazione professionale, organizzativa e operativa tra funzioni sanitarie, socio sanitarie e assistenziali” ha evidenziato l'assessore Segnana, che ha indicato il San Giovanni quale “presidio strategico nell'ambito dell'assistenza territoriale e del servizio sanitario provinciale nel suo nuovo duplice ruolo di Ospedale e Casa della comunità. Un super-hub con servizi specialistici e, in prospettiva, un'implementazione delle funzioni garantite dalla medicina di gruppo, che ad oggi conta 9 medici di medicina generale e il servizio di guardia medica”.

Le linee di indirizzo, inserite in un apposito protocollo, saranno analizzate dalle Amministrazioni locali, che nei prossimi giorni formuleranno eventuali osservazioni. La struttura di Mezzolombardo, secondo le intenzioni di Provincia e Azienda Sanitaria, sarà un punto di riferimento – unico e riconoscibile – dei servizi sanitari resi dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta, dai medici di continuità assistenziale e dagli infermieri. Nel corso del tempo, l'attività specialistica è stata integrata dalla presenza di: ambulatorio chirurgico, endocrinologia, otorinolaringoiatria, oculistica, ortottista, dermatologia, diabetologia, odontoiatria, igiene dentale, medicina sportiva, medicina fisica e riabilitazione ambulatoriale con palestre, centro disturbi del comportamento e demenza, neuropsichiatria infantile, psicologia per adulti e bambini, psichiatria con centro diurno e consultorio, servizio di igiene pubblica, servizio di alcolologia e Cure domiciliari.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede che l'Ospedale di comunità sia rinnovato, interconnesso e dotato di attrezzature tecnologiche entro il primo trimestre 2026: i lavori di aggiornamento degli spazi per hospice (6 posti letto a garanzia del territorio di riferimento) e cure intermedie (15 posti letto) saranno avviati nei primi mesi del 2024, con un investimento di circa 200mila euro e garantendo la continuità dei servizi. Come evidenziato dall'assessore Segnana, l'Ospedale di comunità svolgerà infatti una funzione

intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri e di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio.

(a.bg)